

## ROBERT BURNS

(1759-1796)

### Life and main works

Burn was born in Alloway, in south-western Scotland, in 1759. His father was a poor tenant farmer who, in spite of severe poverty, managed to provide his seven children with some formal education. Robert read widely and had a knowledge of French and Latin. He was also well acquainted with traditional Scottish songs and legends, thanks to his mother. By the time he began writing his early poetry, Burns had experienced such hard physical work as a farmer that his health was damaged permanently. His first collection, *Poems, Chiefly in the Scottish Dialect*, was published in 1786 when he was going to give everything up and emigrate to the West Indies. It was an immediate success, followed by a second edition of *Poems* in 1787. Meanwhile Burns had moved to Edinburgh where he was hailed as a great national poet. He spent the latter part of his life collecting ballads and adapting the songs of the Scottish Folklore; he contributed about 200 songs to the *Scots Musical Museum* (six volumes, 1783-1805). In addition to his lyrics and songs, he wrote some satirical verse including *The Jolly Beggars* (1785) and *Tam o' Shanter* (1791). Burns' last years were plagued by the rheumatic heart disease which eventually led to his death in 1796.

Burns is regarded as one of the greatest figures of Scottish popular culture. Whole generations have built a myth around him. His poetry appeals to ordinary people for its simplicity and immediacy and yet it speaks of intense emotions; it tells of forsaken love, happy love, about love in old age or domestic life. What the poet achieves is the pure universality of the moods and thoughts of the ordinary person. He did not have a transcendental attitude toward Nature; his was a practical vision of the country life, that of a farmer. He delighted in the beauty of external world and accepted it as simply part of being alive rather than describing it as a mystical experience. He employed the real language spoken by his fellow countrymen, the Scots dialect.

Burns expressed his belief in a new social order and stressed freedom and justice as dynamic values. He was a keen satirist who reserved his skepticism for hypocrisy, cruelty and superstition. His satirical verse, which was little appreciated in his lifetime, has recently been organized as a finest work and, together with his love songs, are unequalled.

## ROBERT BURNS

(1759-1796)

### Vita e opere principali

Burns nacque ad Alloway, sud-ovest Scozzese, nel 1759. Suo padre era un povero fittavolo agricoltore il quale, nonostante la grave povertà, riusciva a fornire un'educazione piuttosto formale ai suoi sette figli. Robert lesse molto ed ebbe nozioni di Francese e Latino. Egli maturò inoltre un'ottima conoscenza riguardo canzoni e leggende tradizionali Scozzesi, grazie a sua madre. Al tempo in cui egli cominciò a scrivere i suoi primi componimenti poetici, Burns aveva avuto esperienza del duro lavoro fisico di un fattore e la sua salute rimase danneggiata permanentemente. La sua prima raccolta, *Poesie, Prevalentemente in Dialecto Scozzese*, fu pubblicata nel 1786 quando egli stava per lasciare tutto ed emigrare nelle Indie Occidentali. Fu un successo immediato, seguito da una seconda edizione di *Poesie* nel 1787. Nel frattempo Burns si trasferì ad Edimburgo dove fu accolto come grande poeta nazionale. Egli trascorse l'ultima parte della sua vita raccogliendo poesie e adattando canzoni del Folklore Scozzese; contribuì con 200 canzoni allo *Scots Musical Museum* (sei volumi, 1783-1805). In aggiunta alle sue liriche e canzoni, egli scrisse alcuni versi satirici che includono *The Jolly Beggars* (1785) e *Tam o' Shanter* (1791). Gli ultimi anni di Burns furono tormentati a causa di una malattia reumatica che portò infine alla sua morte nel 1796.

Burns è considerato una delle figure più autorevoli della cultura popolare scozzese. Intere generazioni hanno costruito un mito attorno a lui. La sua poesia attrae la gente comune per la sua semplicità ed immediatezza eppure essa parla d'intense emozioni; essa racconta d'amore tradito, amore felice, d'amore in età avanzata e nella vita quotidiana. Ciò che il poeta riesce a raggiungere è la pura universalità degli stati d'animo e dei pensieri della gente comune. Egli non aveva un atteggiamento trascendentale nei confronti della Natura; la sua era una visione pratica della vita di campagna, quella di un fattore. Egli godeva della bellezza del mondo circostante e l'accettava come semplice parte dell'essere vivo piuttosto che descriverla come un'esperienza mistica. Egli impiegò il linguaggio realmente utilizzato dai suoi colleghi agricoltori, il dialetto Scozzese.

Burns espresse la sua credenza in un nuovo ordine sociale ed esaltò libertà e giustizia in quanto valori dinamici. Egli fu un sagace satirico che riservava il suo scetticismo ad ipocrisia, crudeltà e superstizione. Il suo verso satirico, poco

apprezzato nel corso della sua vita, è stato recentemente organizzato come opera sofisticatissima ed è, insieme alle sue canzoni d'amore, impareggiabile.

The logo for StudentVille features a stylized yellow and orange building icon above the text "StudentVille". The text is rendered in a light blue, sans-serif font with a subtle gradient. The word "Student" is in a lighter shade of blue, while "Ville" is in a slightly darker shade.

StudentVille